



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

"Il Rotary è condivisione"

Il Presidente Internazionale WILFRID J. WILKINSON

Il Governatore del Distretto 2070 ITALO GIANCARLO BASSI

L'Assistente del Governatore GIANCARLO VIVALDI

Il Presidente del Club GIUSEPPE MARTORANA

Segreteria Via S. Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -
E-mail : segreteria@rotarybolognasud.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2007-2008: Pres G. Martorana- V.Pres. F. Venturi – Pres. Inc. M. Gili - Past Pres. A. Zanoni
Segr. A. Delfini – Tesoriere F. Serantoni - Prefetto R. Nanetti - Consiglieri R. Corinaldesi, M. Boari
Responsabile del bollettino G.L. Coltelli

BOLLETTINO N° 1 DEL 4 Luglio 2007 - RISERVATO AI SOCI

LE RIUNIONI INTERCLUB

**di tutto il Gruppo Felsineo, si terranno da Giovedì 12 Luglio a Giovedì 6 Settembre, tutti i
Giovedì presso il Ristorante Nonno Rossi alle ore 20,15.**

Fatta eccezione per Giovedì 9 e 16 Agosto (riunioni soppresse)

Libera la partecipazione di familiari e ospiti, ma con obbligo di prenotazione

Giovedì 26 Luglio – Presiederà il Prof. Giuseppe Martorana

**LA PROSSIMA RIUNIONE DEL CLUB,
dopo la pausa estiva, avrà luogo l'11 Settembre:**

Dott. Gabriele Ganè:

"Dalle torri gemelle alle due torri di Bologna"

"Nonno Rossi", ore 20,15, con familiari e ospiti

VITA DI CLUB

la conviviale del 3 luglio

Soci presenti: Bellipario, Boari, Bracchetti, Brath, *Bucchi*, Ceroni, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Cocchi, Dall'Olmo, De Robertis, Delfini, Fedrigo, Franchini, Garruba, Giardina, Gili, Guandalini, Landi, Marchetti, Martorana, Maver, Menarini, Michelacci, Monetti, Muggia, Munari, Nanetti, A. Nanni, Pizzoli, Poggi, Rambaldi, Russomanno, Salvadori, Salvigni, Serantoni, Serra, Silvestri, Stefoni, *Tagliaventi*, Tugnoli, *Turchi*, Vannini, Venturi, Volta, Zabban, Zanoni, Zecchini

Ospite del Club: il Socio Onorario Riccardo Benfenati

Percentuale di presenza: 69,12

Relazione programmatica del Presidente

Prof. Giuseppe Martorana

Dopo avere ringraziato i presenti e per averlo a suo tempo chiamato all'incarico di Presidente e per la loro numerosità in questa serata inaugurale, **il Prof. Martorana** ha esordito definendo il suo discorso più come un *racconto* che un vero e proprio *discorso* nel senso aulico e tradizionale della parola. "Una raccolta di esperienze e sensazioni -ha detto - che hanno origine soprattutto a partire dal 24 marzo, quando ho partecipato al SIPE di Faenza *Seminario Informativo Presidenti Eletti*)

Fu in quel giorno, al di là della investitura formale che mi avevate dato qualche mese prima, che mi sono sentito veramente, e per la prima volta, coinvolto: quel giorno mi si è letteralmente aperto un nuovo mondo, un mondo che, lo confesso, mi era totalmente sconosciuto: quello del **Rotary "vero"**, vissuto e pensato dietro le quinte dei club.

Se tutti ne respirassero l'aria, - ho pensato- se io stesso ne avessi respirato l'aria prima, forse i ROTARY sarebbero migliori perché la prima cosa che si percepisce e da cui si è contagiati è l'orgoglio di appartenere ad una associazione internazionale di tanto prestigio (riconosciuta dall'ONU, antica, con delle regole collaudate e così bene organizzato da essere seguita da 32.000 club sparsi nel mondo) e poi tutti i valori di cui il ROTARY è portatore: la democrazia, la libertà, la tolleranza, la solidarietà ed il rispetto della dignità umana. Lì tutte queste cose si toccano con mano.

Però là ho anche capito che **bisognava lavorare ed impegnarsi**. Da cui la prima sensazione: **sgomento!**

Chi mi era vicino in quel momento (Antonio Delfini), lo sa bene!

E come faccio? - mi sono chiesto- Altro che volare, qui si rischia di fare un tonfo!!!

Altri amici hanno vissuto da vicino queste mie "ansie" e queste "paure" (Franco Venturi, Ino Boari, Francesco Serantoni, ecc). Non solo per le difficoltà in sé, che già non sono poche, ma soprattutto per il dovere "incastare" il ROTARY fra i tanti miei impegni professionali visto, che non posso permettermi di trasformare la presidenza del Rotary come la mia principale attività.

Si può "volare" senza ansia, in armonia, senza angosciare chi ti sta vicino, famiglia o lavoro che siano, quasi "facendo finta di niente" ?

Non è facile, ma questi ultimi tre mesi li ho dedicati a questo: più che a "fare il presidente" a "come fare il presidente". Non ho ancora finito di studiare, anzi, forse il bello viene adesso, però, questa iniziale, è già stata una bella esperienza e **questa breve lettura**, che è - ripeto- una sintesi di esperienze personali - **la vorrei dedicare principalmente a chi pensa di sottrarsi a questo impegno, a chi pensa "io non farò mai il presidente"**

Tanto prima o poi ti toccherà- e quindi questa vuole essere una "trasmissione" di esperienza - un messaggio di incoraggiamento - all'insegna del **"se lo faccio e l'ho fatto io lo può fare chiunque"** (nel ROTARY c'è bisogno di più ROTARY quindi di più IMPEGNO)

E adesso caro amico rotariano, quasi come pensassi ad alta voce ti racconto cosa ho fatto fino ad ora e cosa penso di fare per il prossimo anno

Bene, intanto la prima cosa che avverti, è che non sei ancora insediato ufficialmente, ma di fatto devi già disegnare, per grandi linee, tutto il programma dell'annata. Praticamente "presidente lo sei già senza esserlo ancora", e ti trovi subito a dover espletare un sacco di cose, diciamo di tipo burocratico-istituzionale. Ma subito ti accorgi della grande esperienza e della grande capacità organizzativa del ROTARY, che ti accoglie e ti coinvolge progressivamente senza quasi che tu te ne accorga: gli Assistenti del Governatore ti prendono per mano e ti facilitano il compito; Io, peraltro ho trovato una squadra "fantastica" che mi ha aiutato in tutto e per tutto, ho trovato un tutor disponibile e ricco di suggerimenti come ZANONI, ho trovato una infinità di "tracce" di quanto fatto negli anni precedenti a cominciare dal libro di MAURO che mi è stato molto utile.

Adesso in sintesi, ecco quello che s'è fatto e si farà.

Come sapete ci sono delle cose già “tracciate” (come dei binari da seguire), poi ce ne sono altre, che invece bisogna “inventarsi”

Le cose già “tracciate”, trasversali a tutti i club, sono: **gli impegni** (aumentare il numero dei soci, partecipare al fondo comune della Rotary Foundation); **gli adempimenti** (nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni, individuazione degli obiettivi. Per inciso: le commissioni sono state ridotte a 5, e in proposito, sarà necessario modificare il nostro regolamento); **compilare il piano direttivo**, una dichiarazione di intenti che poi deve essere tradotta in fatti concreti, che altro non sono che la somma dei programmi delle varie commissioni; **approntare il bilancio preventivo, stabilire la data e l’o.d.g.dell’assemblea ordinaria, prepararsi alla visita del Governatore.**

Poi c’è il **programma del club vero e proprio** attraverso il quale il club caratterizza la propria azione: i services locali e i services internazionali.

In questo noi daremo continuità al progetto con la **Comunità La Rupe** (unitamente al R.C.Galvani, per combattere il fenomeno delle dipendenze, attivando interventi nelle scuole superiori), alle **Borse di studio della Rotary Foundation** (che verranno promosse e divulgate con bandi di concorso esposti presso tutte le facoltà universitarie). Per quanto riguarda i **Progetti Internazionali**, forniremo, in collaborazione con il R.C.Bologna Ovest acqua potabile alla comunità di **Chita in Tanzania**: l’acqua che scende dalle montagne e attualmente si disperde nel terreno verrà convogliata in un acquedotto di nuova costruzione. Contribuiremo ad una **campagna di prevenzione anti carie ad Adua (Etiopia) e Citanga (Uganda)**. Il Club intanto continuerà anche la sua partecipazione al **Programma Polio Plus**.

Arriviamo poi al **Programma delle Conviviali**, che è più appannaggio dello stesso Presidente Secondo me è qui che ci si gioca tutto, è qui che si stabilisce se l’annata è andata bene o no. Cioè nel programma delle serate, nella qualità degli ospiti, nelle gite, nelle riunioni interclub, ecc.

Intanto vi dico che **non ci sarà un tema dell’annata** Ho preferito non scegliere un tema fisso che mi avrebbe un po’ “ingessato” e tolta autonomia di scelta. Più che al tema ho pensato al format che prevede un mix equilibrato tra relazioni tenute da ospiti esterni su temi di attualità e cultura e il coinvolgimento dei soci in qualità di speaker (invierò a questo proposito una lettera a tutti i soci per raccogliere la loro eventuale disponibilità)

Le gite. Due, per ora, nel periodo Settembre/Dicembre: una in Toscana a Montepulciano, e una a Venezia, alla Fenice.

Gli Interclub . Per adesso due nel periodo settembre-dicembre

Le Signore. Raccogliendo un messaggio preciso del governatore farò di tutto perché le signore partecipino di più alla vita del club. A questo proposito Ho pensato di organizzare un torneo di burraco, una volta ogni tanto, in pomeriggi che precedono la conviviale

Bollettino. Ho pensato di riprendere l’invio *cartaceo* del bollettino a tutti i soci a mezzo del servizio postale, fermo restando l’invio anche tramite posta elettronica ai soci che si avvalgono di questo strumento di comunicazione. Ciò nello spirito di uno degli obiettivi internazionalmente stabiliti al fine di agevolare la lettura e la diffusione del bollettino anche all’interno delle famiglie, (*abbiamo calcolato anche il carico economico in più, che è minimo*). Gian Luigi Coltelli ne curerà la redazione.,

Gli orari delle conviviali. Vorrei che lo spazio dedicato alla cena venisse ridotto:

- a) per rispetto dell’ospite, che non può iniziare a parlare troppo tardi
- b) per rispetto di chi si alza presto al mattino (andare tardi alla sera, lo sappiamo, è una delle cause di poca frequenza da parte di alcuni soci)
- c) evitare lo spettacolo poco simpatico di chi si addormenta durante la relazione.

Criticità del Club: la condivisione, la crisi, le soluzioni. Ovviamente tutto questo rimane sterile, se il club non viene coinvolto, se i Soci restano estranei. Noi tutti che rappresentiamo le professioni e che abbiamo o abbiamo avuto ruolo di leadership nella nostra attività, sappiamo bene quale differenza passi tra un collaboratore entusiasta e un collaboratore non entusiasta. Quindi tutti d’accordo che essere rotariani ed essere buoni rotariani non è la stessa cosa !

Ma il ROTARY E'IN CRISI, e non solo il nostro club - potrebbe obbiettare qualcuno – la stessa crisi che travaglia tutti i club di servizio e l'associazionismo in genere: si perde l'entusiasmo, si perde l'interesse e soprattutto i tempi cambiano; le occasioni di incontro e di aggiornamento aumentano e quindi è **quasi come se ci fosse meno bisogno di Rotary.**

Vero! Ma la crisi della società non può essere un alibi; noi dobbiamo fare qualcosa, se vogliamo bene al nostro club, dobbiamo riflettere oggi più che ieri. **L'alta percentuale di dimissioni** degli ultimi tempi è un segnale troppo forte e non possiamo fare finta di nulla. Suvvia, siamo rotariani, c'è una strisciante sensazione di disaffezione e tocchiamo con mano la difficoltà di inserimento degli ultimi arrivati.

Cosa possiamo fare ? Non lo so bene e proverò a fare delle proposte, ma certamente so quello che non si deve fare! Non si devono (non si possono) fare le rivoluzioni; pensare di poter stravolgere le sorti del club è semplicemente velleitario e anche inutile, considerato che, per fortuna o sfortuna, i consigli direttivi durano in carica un anno.

Non bisogna prendersi troppo sul serio: Guai ! Non c'è di peggio di un presidente che si prende troppo sul serio. Non c'è dubbio che il richiamo alle regole e ai valori base del Rotary deve essere costante, ma la sobrietà è imperativa!

Non bisogna essere ossessivi, non bisogna essere pedanti; la strada non è quella di assillare o controllare la percentuale di presenze, nè di pretendere un impegno che per mille motivi a volte non può essere dato. Sarebbe lavoro inutile!!

Si può invece cercare di trasmettere entusiasmo anzi proprio questo potrebbe essere **il tema dell'annata**, perlomeno il tema interno del Club: la nostra sfida dell'annata, pur sapendo che l'entusiasmo non si può comprare, non si può imporre, non si può pretendere ! Si può solo trasmetterlo. e allora proviamo a cogliere al volo **il motto del Rotay International di quest'anno! ROTARY SHARES (IL ROTARY E'CONDIVISIONE).**

Certo il concetto di condivisione può essere interpretato in modi diversi, in libertà, oserei dire, (basta leggere la lettera del presidente internazionale a questo proposito), ma **noi, del Bologna Sud, potremmo interpretare questo motto nel senso di condividere il nostro amore per il Club** magari focalizzando la nostra attenzione, quest'anno, sullo sviluppo dell'effettivo.

Si suole dire che argomentare sul Rotary innescherebbe una discussione senza fine! Io dico: magari! Anzi, è proprio questo ciò che dobbiamo fare.

Organizzare a intervalli regolari dei brainstorming su argomenti rotariani, il primo, appunto sull'effettivo, subito in settembre.

D'altra parte come si può condividere se non ci si incontra! E'attraverso la discussione che si sviluppa il collante e lo spirito di gruppo, attraverso il confronto (magari anche lo scontro) che ci si conosce meglio e si approfondisce quella che spesso si definisce amicizia ma che è solo una superficiale conoscenza

Forse faremo un buco nell'acqua (chissà in quanti lo staranno pensando), ma forse potremo invece costruire qualcosa. Forse, **insieme e in sinergia con le commissioni**, potrebbero nascere, spontaneamente dei gruppi “per progetto”, dei “comitati ad hoc” dove ciascuno (un po' sulla falsa riga di quanto già detto e proposto da Andrea e che già funziona per la Festa degli auguri) può mettere a disposizione, la propria professionalità, creatività, genialità, la propria serietà **al servizio del ROTARY.**

PENSO CHE NEL ROTARY CI SIA BISOGNO DI PIU ROTARY!!

NON LIMITIAMOCI A CRITICARE, MA COMINCIAMO A DISCUTERE E A COSTRUIRE.....

...COMINCIAMO, INSIEME !!!

MARIO MICHELOTTI, come il suo PAPA' PIERO, è stato per tanti di noi un amico per oltre trent'anni.

Se ne è andato silenziosamente e troppo in fretta, a raggiungere il suo Papà che lo aveva preceduto di pochissimo. Il suo sorriso accogliente ci mancherà, come la sua costante sollecitudine nei confronti di noi tutti.

In apertura di serata il Presidente Martorana ed il Club tutto hanno osservato un minuto di raccoglimento per onorarne la memoria.

Da parte del Club giunga alla famiglia Michelotti un abbraccio e una parola di conforto in un momento tanto doloroso quanto inatteso..



ROTARY CLUB BOLOGNA SUD CONSIGLIO DIRETTIVO 2007-2008

Presidente GIUSEPPE MARTORANA
V.Pres. F.VENTURI
Pres.Incoming MARIO GILI
Past Pres. ANDREA ZANONI
Segretario A.DELFINI
Tesoriere F.SERANTONI
Prefetto R.NANETTI
Consiglieri M.BOARI, R.CORINALDESI

COMMISSIONI *

**Da quest'anno, per effetto delle decisioni del Consiglio di Legislazione, denominazione ed incombenze delle Commissioni di Club sono considerevolmente cambiate. Bisognerà forzatamente tenerne conto, abbandonando antiche e consolidate abitudini*

COMMISSIONE EFFETTIVO:

(Gestione e sviluppo dell'effettivo – Classifiche – Informazione)
Presidente Marcello Menarini; Membri Nicola De Robertis, Mario Gili, Francesco Serantoni

COMMISSIONE PROGETTI

(Progetti umanitari locali – Progetti di protezione ambientale – Progetti culturali – Progetti per le giovani generazioni – Progetti per la famiglia)
Presidente Franco Venturi; Membri Alberto Cocchi, Umberto Volta, Andrea Zanoni, Carlo Cervellati

COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY

(Progetti umanitari internazionali – Sovvenzioni paritarie e semplificate – Fondo annuale e permanente – Plio Plus – Borse di studio, scambi gruppi di studio)
Presidente Leonardo Giardina; Membri Tomaso Zappoli Thyron, Massimo Guandalini, Armando Brath

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

(Mass media e rassegna stampa – Rapporti con le istituzioni e gli enti locali)
Presidente Gian Luigi Poggi; Membri Giuseppe Bellipario, Gian Luigi Coltelli, Igino Conti

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE

(Cerimoniale – Assiduità, affiatamento e famiglia, - Bollettino o rivista del Club, contatti con notiziario distrettuale – Programmi settimanali – Scambi di amicizia nazionale e internazionale)
Presidente Gian Luigi Poggi; Membri Gian Luigi Coltelli, Armando Maver, Romano Nanetti, Gianni Nanni, Marco Pedrazzi, Artruro Vicari

AUGURI A:



Augusto Franchini, 15 Luglio
Giovanni Grillone, 22 Luglio
Giampietro Rambaldi, 25 Luglio
Nicola De Robertis, 28 Luglio
Leonardo Marchetti, 29 Luglio
Gian Luigi Poggi, 2 Agosto
Romano Nanetti, 7 Agosto
Umberto Volta, 11 Agosto
Igino Conti e Cleto Rimondini, 12 Agosto
Angelo Maresca, 14 Agosto
Pietro Vannini, 21 Agosto
Alberto Amati, 23 Agosto
Nerio Turra, 28 Agosto
Massimo Dall'Olmo, 29 Agosto
Armando Brath e Alberto Cocchi, 11 Settembre



IL BOLLETTINO

Ci risiamo ! Dopo un anno sabbatico che mi ha visto impegnato su altri fronti, eccomi riprendere il discorso interrotto del bollettino.

Pare che questo non sia uno degli incarichi più ambiti, visto che in trentatré anni di vita del Club sono davvero pochi i Soci che lo hanno ricoperto: tra questi i due più recenti, **Mario Gili e Antonio Delfini**, che desidero ringraziare per averlo espletato col massimo impegno, rendendomi facile e indolore il rientro.

Cercherò di svolgere l'incarico con diligenza, nella speranza di catturare l'attenzione di almeno altri due o tre lettori, in aggiunta agli altri due o tre che già mi seguivano nelle mie precedenti esperienze.

Quest'anno lo riceverete per posta, confidando che il funzionamento della medesima sia ancora affidabile, in un Paese (o paese ?) in cui poco sta ancora funzionando.

L'idea, che condivido pienamente, è di meglio coinvolgere l'entourage familiare del Socio (consorte e familiari) che sfogliandolo potrebbero provare interesse agli argomenti che tratteremo nelle nostre serate.

L'esperimento via web, se ha rappresentato un risparmio dal punto di vista economico, **non è stato un successo in termini di comunicazione**, in quanto troppo spesso indirizzato ad un socio seduto alla scrivania del suo ufficio. Il C.D. invece ha deciso che queste poche righe entrino materialmente nelle vostre case, per cui anche gli indirizzi, piaccia o no, saranno solo e soltanto quelli delle vostre abitazioni !

Un'altra considerazione. Ieri sera ho assistito a quel meraviglioso spettacolo che è stata la presentazione della nuova Fiat 500. Come penso molti di voi mi sono commosso, in quanto per ben sette anni ne ho avuto una, super accessoriata. Avevo vent'anni e ci feci montare perfino...i ribaltabili ! E chi vuole pensare male, lo faccia pure !

Bene. Tutti sappiamo in quale tipo di crisi era la Fiat, e Torino tutta, fino a pochissimo tempo fa, eppure si è rialzata e ora viaggia benone. Altrettanto deve fare il nostro Club, riprendendo il meglio dal passato, cancellando eventuali esperienze negative e guardando con ottimismo al futuro !

E adesso mi rimetto in standby per la pausa estiva. Arrivederci a Settembre.

Gian Luigi Coltelli